

ELENCO SCHEMATICO DELLE MISURE PRECAUZIONALI DI ESERCIZIO, DEI DIVIETI E DELLE LIMITAZIONI NELLE STRUTTURE SANITARIE DELL'ASL NAPOLI 1 CENTRO

Versione	Data	Firma
1.0	Febbraio 2019	Gianfranco Noschese

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. SCOPO.....	3
3. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE	3
4. RESPONSABILITA'	3
5. TERMINI E DEFINIZIONI.....	3
6. TABELLE	4
6.1 DEPOSITI MATERIALI COMBUSTIBILI/INFIAMMABILI	4
6.2 IMPIANTI ELETTRICI	5
6.3 USO DI FIAMME LIBERE ED UTILIZZO DI APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E SIMILARI, DIVIETO DI FUMO	5
6.4 RETI DI DISTRIBUZIONE GAS/GAS IN BOMBOLE	6
6.5 PULIZIA DEI LUOGHI DI LAVORO	6
6.6 AREE NON FREQUENTATE	7
6.7 DITTE ESTERNE/DITTE DI MANUTENZIONE	7
6.8 ULTERIORI CONSIDERAZIONI	8

1. PREMESSA

L'incendio è una tipologia di rischio potenzialmente presente in tutte le attività. Nelle strutture sanitarie tale evento, se non correttamente gestito, può risultare particolarmente catastrofico, in quanto in tali ambienti vi è la presenza di utenti che si trovano in condizioni precarie di salute e di sovente incapaci di deambulare in autonomia, inoltre, il rischio è incrementato dalla presenza di persone estranee all'organizzazione del lavoro e dalla presenza di aree a rischio specifico (centrali termiche, centrali gas medicali, cabine di trasformazione elettrica, etc.). L'obiettivo principale dell'adozione di misure precauzionali di esercizio, di divieti e di limitazioni nelle attività lavorative è quello di permettere, attraverso una corretta gestione, di non aumentare il livello di rischio reso a sua volta accettabile attraverso le misure di prevenzione e di protezione.

2. SCOPO

Gli scopi della presente procedura sono:

- Permettere ai Dirigenti, Preposti e Lavoratori un più rapido accesso alle informazioni sulle misure tecnico – organizzative e sui comportamenti da tenere sul posto di lavoro per ridurre al massimo il rischio di inneschi di incendi e gestire al meglio il personale e gli utenti in condizioni di emergenza.

3. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica in tutte le strutture dell'ASL Napoli 1 Centro sia quelle dedicate all'assistenza diretta sia gli uffici.

4. RESPONSABILITA':

La responsabilità relativa all'applicazione della presente procedura di sicurezza è in capo a:

- Tutti i lavoratori;
- I Direttori delle Macrostrutture, i Dirigenti e i Preposti per la vigilanza sulla corretta applicazione.

E' fatto obbligo, a qualsiasi destinatario della presente procedura, attenersi scrupolosamente a quanto indicato, consultando preventivamente il RSPP o il R.T.S.A. qualora le indicazioni di sicurezza non possano essere applicate per particolari problematiche relative alla struttura di appartenenza o siano ritenute insufficienti.

5. TERMINI E DEFINIZIONI:

RSPP: Responsabile della UOC Prevenzione e Protezione Aziendale

RTSA: Responsabile Tecnico Sicurezza Antincendio Aziendale

DIRIGENTE: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa

PREPOSTO: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa

e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze con tale documento il datore di lavoro committente valuta i rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo e indica le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi (ed eventuali subappaltatori) e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal committente.

6. TABELLE

6.1 DEPOSITI MATERIALI COMBUSTIBILI/INFIAMMABILI

Condizioni/Divieti/Limitazioni	Destinatari	Responsabilità
<ul style="list-style-type: none"> • limitare il quantitativo di materiale combustibile/infiammabile nelle aree di degenza e nelle aree ambulatoriali destinando i quantitativi maggiori in locali appositamente adeguati, ubicati in zone distanti dalle degenze e dalle aree con maggiore affollamento, dotati di idonea compartimentazione antincendio e sistemi di estinzione automatica; • presso i reparti deve essere presente la quantità minima (4 litri di sostanze infiammabili) indispensabile al funzionamento del reparto stesso, tali materiali devono essere depositati all'interno di armadietti metallici dotati di bacino di raccolta; • I depositi di liquidi infiammabili devono essere realizzati fuori dal volume del fabbricato, utilizzando appositi armadi di sicurezza REI; • eliminare il materiale fuori uso e quello non più utilizzato; • garantire l'ordine all'interno dei depositi; • evitare la compresenza di materiale combustibile e di materiale infiammabile negli stessi locali; • evitare il deposito di materiale combustibile lungo le vie di fuga: tale abitudine, frequente per la cronica carenza di spazi, deve essere assolutamente scoraggiata; • evitare l'accumulo di materiali combustibili nelle zone filtro, i sottoscala, gli atri determinando a volte, oltre ad un inaccettabile carico d'incendio, anche problemi di ingombro ed ostacolo in caso di esodo in emergenza 	Tutti i lavoratori	Direttore Macrostruttura Dirigenti Preposti

6.2 IMPIANTI ELETTRICI

Condizioni/Divieti/Limitazioni	Destinatari	Responsabilità
<ul style="list-style-type: none"> • è fatto divieto di apportare qualsiasi modifica non preventivamente autorizzata all'impianto elettrico e alle utenze ad esso collegate; • gli interventi sugli impianti e sugli utilizzatori elettrici devono essere effettuati da personale addestrato a tale scopo e/o da Ditte di manutenzione; • occorre evitare l'uso di prolunghe irregolari con elementi a vista, cavi non fissati adeguatamente alle spine e adattatori non a marchio IMQ e/o altri Enti normati; • è vietato sovraccaricare le prese elettriche e le multiprese (scarpette) collegando più utilizzatori; • è necessario scollegare dalla rete elettrica tutte le attrezzature che non vengono adoperate; • è necessario garantire una buona manutenzione di tutte le apparecchiature elettriche utilizzate; • non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche; • prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili e non utilizzare attrezzature danneggiate; • comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici; • non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche; 	Tutti i lavoratori	Direttore Macrostruttura Dirigenti Preposti

6.3 USO DI FIAMME LIBERE ED UTILIZZO DI APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E SIMILARI, DIVIETO DI FUMO

Condizioni/Divieti/Limitazioni	Destinatari	Responsabilità
<ol style="list-style-type: none"> a) utilizzare becchi Bunsen di sicurezza dotati di apposita valvola che interrompe l'afflusso di gas in mancanza di fiamma; al termine del loro utilizzo chiudere i rubinetti del gas metano. Non danneggiare i tubi di raccordo e le valvole di intercettazione del gas chiedendone la verifica periodica; b) è vietato usare apparecchi di riscaldamento portatili senza controllo preventivo della loro idoneità, in particolare legata alla loro corretta alimentazione; in ogni caso è vietato sia tenere accesi gli apparecchi di riscaldamento vicino a materiali infiammabili sia depositare i materiali combustibili sopra gli stessi; c) nel caso di utilizzo di apparecchi di riscaldamento portatili non lasciare i locali incustoditi per notevole tempo e scollegarli dall'alimentazione quando non più impiegati; d) è vietato utilizzare piastre elettriche se non espressamente previste nella propria attività lavorativa. Per esse se autorizzate valgono le stesse cautele riportate nei punti b) e c); e) in tutte le Strutture Sanitarie vige il divieto assoluto di fumare. 	Tutti i lavoratori	Direttore Macrostruttura Dirigenti Preposti

6.4 RETI DI DISTRIBUZIONE GAS/GAS IN BOMBOLE

Condizioni/Divieti/Limitazioni	Destinatari	Responsabilità
<ul style="list-style-type: none"> • a fine lavoro, e comunque quando non adoperate, occorre controllare che le apparecchiature che utilizzano gas metano siano spente e le valvole di intercettazione in posizione di chiusura. • è vietato esporre le bombole all'azione diretta dei raggi del sole, o tenerle vicino a sorgenti di calore o comunque in ambienti in cui la temperatura possa raggiungere o superare i 50°C; • è vietato portare una fiamma al diretto contatto con la bombola; • è vietato raffreddare artificialmente a temperature molto basse (molti tipi di acciaio perdono duttilità e si infragiliscono a bassa temperatura); • è vietato usare le bombole come rullo, incudine, sostegno o per qualsiasi altro scopo che non sia quello di contenere il gas per il quale sono state costruite e collaudate; • è vietato cancellare o rendere illeggibili le scritte, asportare le etichette, le decalcomanie, i cartellini applicati sulle bombole dal fornitore per l'identificazione del gas contenuto; • è vietato cambiare, modificare, manomettere, tappare i dispositivi di sicurezza eventualmente presenti, né in caso di perdite di gas, eseguire riparazioni sulle bombole piene e sulle valvole; • è vietato montare riduttori di pressione, manometri, manichette od altre apparecchiature previste per un particolare gas o gruppo di gas su bombole contenenti gas con proprietà chimiche diverse e incompatibili; • è vietato ingrassare le valvole di erogazione; • è vietato usare chiavi od altri attrezzi per aprire o chiudere valvole munite di volantino. Per le valvole dure ad aprirsi o gruppate per motivi di corrosione, si deve contattare il fornitore per le istruzioni. 	Tutti i lavoratori	Direttore Macrostruttura Dirigenti Preposti

6.5 PULIZIA DEI LUOGHI DI LAVORO

Condizioni/Divieti/Limitazioni	Destinatari	Responsabilità
<ul style="list-style-type: none"> • effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro. La mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio; • evitare di stoccare scarti e materiale non utilizzato e/o fuori uso in "depositi di fortuna" ricavati da spazi liberi all'interno dei vari locali; • evitare accumulo di materiale combustibile in prossimità dei quadri elettrici e/o di macchinari che emanano calore; 	Tutti i lavoratori	Direttore Macrostruttura Dirigenti Preposti

6.6 AREE NON FREQUENTATE

Condizioni/Divieti/Limitazioni	Destinatari	Responsabilità
<ul style="list-style-type: none"> è assolutamente vietato depositare materiale combustibile e specialmente infiammabile in aree che non sono frequentate (scantinati, interrati, depositi, etc.); vietare l'accesso alle aree non frequentate al personale non addetto; utilizzare sistemi per il controllo degli accessi alle aree non frequentate (videosorveglianza, allarmi, etc.) 	Tutti i lavoratori	Direttore Macrostruttura Dirigenti Preposti

6.7 DITTE ESTERNE/DITTE DI MANUTENZIONE

Condizioni/Divieti/Limitazioni	Destinatari	Responsabilità
<ul style="list-style-type: none"> richiedere sempre al personale ASL preposto il permesso ad effettuare operazioni sugli impianti che possono provocare interruzioni dell'alimentazione elettrica, dell'erogazione dei gas medicali, dell'utilizzo degli impianti elevatori, etc.; è obbligo richiedere ed ottenere espressa autorizzazione, per la connessione di proprie apparecchiature all'impianto elettrico della Struttura; la Struttura garantirà la fornitura elettrica da impianti conformi alle norme di buona tecnica. organizzare le aree di lavoro in modo razionale, mantenerle in ordine e provvedere alla loro segnalazione nonché ad opportuna delimitazione; mantenere sgombri i passaggi da materiali vari: merci, attrezzi, imballi o altro non devono creare intralcio al passaggio, soprattutto lungo le vie di esodo; rispettare le istruzioni ricevute o contenute nella scheda di sicurezza nel caso di spandimento accidentale di sostanze pericolose e/o infiammabili; depositare tutti i rifiuti, ed in particolare quelli pericolosi negli appositi contenitori secondo procedure predefinite; evitare l'uso di fiamme libere nelle aree a rischio specifico (centrali termiche, centrali gas medicali, depositi di liquidi infiammabili, aree nelle quali si utilizzano liquidi infiammabili e/o gas comburenti, etc.); predisporre idonea segnaletica di sicurezza, relativamente alle opere provvisorie e alle attrezzature ed alle situazioni che, per l'esecuzione dei lavori, comportino una modifica del normale profilo di rischio dell'edificio e/o una modificazione del sistema di vie di fuga; non realizzare stoccaggi, seppure temporanei, di sostanze infiammabili e/o pericolose all'interno della Struttura, soprattutto lungo le vie di fuga; rispettare quanto indicato nel DUVRI generico (redatto in fase di gara di appalto) e quello specifico per la struttura Aziendale dove verranno effettuate le lavorazioni, soprattutto in caso di lavori in prossimità delle centrali termiche, dei gruppi elettrogeni, dei serbatoi ossigeno e deposito gas medicali; partecipare ai controlli delle Ditte di Manutenzione e farsi rilasciare copia dei controlli effettuati con le eventuali criticità riscontrate. 	Lavoratori Ditte Esterne	Direttore Macrostruttura Dirigenti Preposti Tecnico Presidiale (DUVRI)

6.8 ULTERIORI CONSIDERAZIONI

Condizioni/Divieti/Limitazioni	Destinatari	Responsabilità
<ul style="list-style-type: none"> • tutti i lavoratori hanno l'obbligo di segnalare ai Dirigenti e Preposti le situazioni di pericolo o le inefficienze relative agli impianti, alle attrezzature o ai macchinari che possono rappresentare un pericolo per altri lavoratori; • è vietato utilizzare per fini impropri e/o manomettere gli impianti e le attrezzature antincendio (manichette, idranti, estintori, etc.); • è auspicabile che i lavoratori segnalino le eventuali anomalie, le carenze o i comportamenti pericolosi dal punto di vista sicurezza antincendio 	<p>Tutti i lavoratori</p>	<p>Direttore Macrostruttura Dirigenti Preposti Tecnico Presidiale</p>